

MOZIONE

Collegamento TILO Luino-Cadenazzo: ritardi e pianificazione degli orari inaccettabili e provocatori. Si chiede un intervento chiarificatore

del 17 settembre 2018

Con questa pianificazione degli orari e con ritardi su quasi tutti i convogli, chi prende ancora il treno per spostarsi sulla tratta Luino-Cadenazzo?

Da troppi anni si segnala che il piano orario non incentiva i frontalieri a prendere questi collegamenti ferroviari, ma malgrado ciò nulla è cambiato! Ora anche la puntualità dei collegamenti rasenta livelli da record. La maggior parte dei convogli segnala regolari ritardi, per di più molto importanti.

Sembrerebbe che alle FFS questa linea interessi solo per il trasporto merci e non per il trasporto persone. Anzi sembra che si voglia disincentivare il trasporto persone. Da una semplice analisi il potenziale per il trasporto pubblico di questo collegamento ferroviario è parecchio elevato e con evidenti ricadute per la popolazione residente e per la vocazione turistica della regione a lago. Elevato per un semplice fatto che l'alternativa è una sola: la stradina sulla litoranea che collega il luinese al Ticino e che passa attraverso una miriade di nuclei densamente abitati e a vocazione turistico residenziale. Stradina regolarmente intasata in alcune fasce orarie della giornata. La capacità di questa strada per il traffico motorizzato ha evidenti limiti e ora vi stiamo immettendo e intensificando anche il trasporto pubblico su gomma e il trasporto di inerti, mentre il trasporto legato alla mobilità lenta, che sarebbe l'ideale ai bordi di un lago, viene sacrificato e demandato alle calende greche nonostante l'attuazione di studi di fattibilità che ne assicurano la necessità e la facilità nel realizzarlo.

Il collegamento ferroviario raggiunge le principali aree industriali e artigianali del Piano di Magadino. Piano di Magadino che è già stato strutturato e attrezzato da una costosa e capillare offerta di bikesharing, pur non essendo zona turistica. Bikesharing che potrebbe essere rivalutato e reso redditizio, questo anche solo incentivando i frontalieri a fare capo a ferrovia e contenuti spostamenti in bicicletta per raggiungere le zone lavorative.

L'impostazione attuale del trasporto con TILO è inaccettabile per gli interessi della regione e del Cantone. Stiamo parlando di una regione con cinquemila abitanti domiciliati e che raggiunge nel periodo estivo oltre ventimila abitanti. Un dato inequivocabile che ne dimostra la valenza e il potenziale turistico residenziale e ricreativo.

Nonostante questo contesto della mobilità complessiva sia di facile interpretazione, si continua a demandare cambiamenti di orari di TILO, più che necessari e di evidente efficacia, a gruppi di lavoro e studi legati alla mobilità aziendale o a Interreg o altro.

Per capire che tipo di collegamento necessitano i frontalieri basta guardare a che ora iniziano a entrare massicciamente in Ticino. E ciò avviene a partire dalle ore 06:00 del mattino e rientrano alle ore 16:15 del pomeriggio. La provocazione è data dal fatto che l'orario prevede che il primo TILO proveniente da Luino arrivi a Cadenazzo alle ore 07:45, se in orario!

Con la presente mozione si chiede di introdurre senza ulteriori perdite di tempo, a titolo di prova, alcuni collegamenti di TILO che coprano le fasce orarie dalle ore 06:00 alle ore 08:00 in modo efficace e lo stesso per la fascia del rientro tra le ore 16:15 e le ore 18:00.

Si chiede inoltre di adoperarsi a ristabilire la puntualità dei convogli in quanto i ritardi risultano di difficile comprensione.

Cleto Ferrari

Badasci - Balli - Cedraschi - Crugnola - Dadò - Galeazzi -

Garzoli - Ghisla - Giudici - Maggi - Mattei - Ortelli - Pamini

Pellanda - Pini - Pinoja - Pugno Ghirlanda - Storni